



**AL MINISTRO DELLA DIFESA On. Ignazio La Russa**

---

## **La partita è truccata L'Arsenale di Pavia chiede al Ministro di Intervenire**

**Il giorno, 1° dicembre '08, si è svolta l' attesa riunione, per discutere in concreto, motivi, piani strategici, aspetti economici e produttivi dell' Ente, che lo S.M.E. intende chiudere definitivamente.**

Credevamo di arrivare ad un tavolo di discussione tecnico industriale, al fine di porre ogni aspetto di valutazione alla merce di un dibattito sulle dinamiche di riorganizzazione di questo Ente, per tanto, ci siamo attivati nell'intenzione concreta di dare un nostro fattivo contributo, certi che la sommatoria delle proposte, potessero ottimizzare ed implementare la struttura nei compiti e negli obbiettivi dell'Amministrazione Difesa.

Ma al di là, di cifre, di numeri e anche di apprezzabili azioni, si è percepito e consumato in breve, la sola ed unica volontà, di un sinistro disegno ascripto di destrutturazione totale.

Per questo motivo codesta OO.SS., convinta delle ragioni esposte, non può restare indifferente a quanto autoritariamente precluso e unilateralmente deciso dai vertici Politici e Militari in merito a Pavia.

**- Hanno dichiarato che la messa in efficienza di questo Ente non è sostenibile, perché stimata, non sappiamo su quale base, in 3.500.000 euro.**

In realtà da più di 10 anni, 7/8 reparti di ex Lavorazioni, vengono mantenuti attivi e inefficienti dalla dirigenza, con il solo svantaggio di sprecare risorse ed energie.

**- Hanno dichiarato che la struttura ha un costo di solo mantenimento, che oscilla da 1.000.000 – 1.200.000 euro.**

Anche in questo, e sempre da più di 10 anni, oltre ai sopra-citati reparti, esistono aree e magazzini vuoti ed abbandonati, praticamente inutilizzati, a fronte di molte Amministrazioni anche locali, che spendono tanti soldi pubblici solo per usi di custodia, rimessaggio, immagazzinamento.

**- Hanno dichiarato che mancherebbero circa 60 figure professionali, indispensabili per una accettabile condizione di buona organizzazione del lavoro.**

Quando tutti sanno benissimo, che abbiamo nell' organico laureati e diplomati, impiegati nelle aree (A1 e A2) cioè ausiliari o poco più, da anni preclusi o quasi da ogni sacrosanto percorso di riqualificazione.

**-Hanno dichiarato che si produce poco, elencando dati, dicono inconfutabili.**

Quando tutti sanno benissimo, che Pavia ha sempre operato con fondi risicati o nulli, "citiamo a solo scopo di esempio il 2007", come anno maggiormente finanziato a tale scopo, con l'esorbitante cifra stanziata dal Ministero di: **60.000 euro**

Lo S.M.E. però ha pensando bene vista la mole di lavoro assegnata, di finanziare solo per l' anno 2008, per esternalizzare le lavorazioni giacenti a Pavia, una cifra di: **700.000 euro**

**Questa apparente banale cifra di spesa per le lavorazioni, Pavia non l' ha mai goduta, nemmeno sommando tutti gli ultimi 10 anni di tentata ripresa delle attività.**

**La MORALE Sig. MINISTRO**

Sarebbe opportuno che:

il panorama politico ed istituzionale intero, verificasse chi sono i responsabili di tale squallido processo di **degrado, abbandono, deindustrializzazione.**

---

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma – tel. 06/762821 r.a. – fax 06/7628233 – sito web: [www.rdbcub.it](http://www.rdbcub.it)

### **Domandi i perché di tanta autorità e determinazione,**

i perché delle incuranti soluzioni ponderatamente proposte, “ed in fine il perché”, anche loro non siano tra quelli, “**come i 230 dipendenti civili di Pavia**” a subire trasferimenti, re-impieghi, ma al contrario, continueranno indisturbati la propria folgorante carriera, immuni da responsabilità.

### **Domandi perché;**

non si pone in una fase così carica di contenuti sociali, di discutere, condividere, accogliere legittime richieste di dialogo dalle Istituzioni locali e politici pavesi a vario titolo, per valutare congiuntamente opportuni indirizzi alternativi alla totale dismissione.

### **Domandi perché;**

dopo lunghi anni di responsabilità tutta loro, trovano come unico atto, risolutore, indolore, conveniente e sbrigativo, il reimpiego del personale civile presso enti della Difesa, frettolosamente redatto, addirittura fuori provincia e regione.

### **Domandi perché;**

si autorizza tou cour un sistema consolidato, esercitando la solita mercificazione, concessa anche da OO. SS., figlie di indolenza e presunzione, che si gongolano di meriti nel cogestire il re-impiego nei migliori posti messi in palio dalla lotteria.

### **I lavoratori di pavia , non possono e non vogliamo chiedere più nulla, ci hanno amaramente deluso.**

La nostra sola convinzione, è rivolta alla necessità di incontrare logiche e tutela occupazionale da un lato, sviluppo e aspettative di prestigio del Territorio dall'altro e come più volte ventilato, una sana rivisitazione di una realtà aderente alle varie aspettative sia del Territorio che in favore del Paese.

Per questo e per molto altro ancora, non possiamo che appellarci alle massime Autorità Politiche ed Istituzionali del Paese a tutti i livelli, nella speranza che questo atto si concluda con le giuste premesse di ascolto e dialogo mai compiutamente concesse in questi anni.

Per i 230 dipendenti civili, uniche vittime sacrificali dell' evento in atto, chiediamo disperatamente un necessario impegno al fine di porre la sua diretta e personale disponibilità per un riesame congiunto, prima di attuare le definitive procedure di Dismissione dell' Ente di Pavia, e conseguente re-impiego, nei termini posti dal Ministero.

**La politica locale**, e tutti i suoi attori dovrebbero porne le basi, e renderne comunque ferma idea che oggi, industria, pubblica o privata, non è più soltanto una organizzazione solo per produrre, ma un' istituzione che oltre a prodotti e servizi, sappia promuovere “vision” quindi uno stile a cui rapportarsi, **(che sia Impresa, Istituzione, Territorio o suoi abitanti )**.

**Non è un'azione Sindacale,**

**IL MINISTRO DELLA DIFESA IGNAZIO LA RUSSA, oggi ospite di Pavia, sappia porsi in un ottica di umana comprensione e valore positivamente aggiunto.**

Pavia 31-05-2009

stampato in proprio

---

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma – tel. 06/762821 r.a. – fax 06/7628233 – sito web: [www.rdbcub.it](http://www.rdbcub.it)